Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1907 — **ROMA — Martedì, 19 marzo** — **Numero 66**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero 51 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 140, 141 e 143 del regolamento generale intorno al servizio postale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1901, n. 120;

Visto il R. decreto 13 dicembre 1903, n. 510, col quale sono approvate le tabelle dimostrative delle esenzioni dalle tasse postali accordate al carteggio delle autorità e degli uffici governativi;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le poste e per i telegrafi di concerto col ministro segretario di Stato per l'istruzione pubblica;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Alle tabelle dimostrative delle esenzioni dalle tasse postali, accordate al carteggio delle autorità e degli uffici governativi, tabelle annesse al R. decreto 13 dicembre 1903, n. 510, nella parte che riguarda il Ministero dell'istruzione pubblica è soppressa la rubrica « Uffici per la esportazione degli oggetti d'arte » di cui a pag. 197 e 198 delle tabelle stesse, ed è soppresso del pari il quadro relativo alle sedi degli uffici medesimi riportato a pag. 199.

Art. 2.

In sostituzione della rubrica « Uffici per la esportazione degli oggetti d'arte » sono aperte le due nuove rubriche seguenti:

Uffici di esportazione per gli oggetti di antichità e di arte	Ministero dell'istruzione pubblica Uffici di esportazione per gli oggetti d'arte contemporanea Uffici regionali per la conservazione dei monumenti RR. musei e RR. gallerie RR. prefetture RR. dogane Tra loro	Lo Pc.
Uffici di esportazione per gli oggetti di arte contemporanea	Uffici di esportazione per gli oggetti di antichità e di arte da cui dipendono	Lo Pc.

Art. 3.

La tabella relativa alle sedi degli uffici per la esportazione all'estero degli oggetti d'arte è sostituita dalle seguenti:

Sedi degli uffici di esportazione degli oggetti di antichità e di arte.

Bologna, presso la R. pinacoteca.
Cagliari, id. il R. museo nazionale.
Firenze, id. le RR gallerie.
Milano, id. la R. pinacoteca di Brera.
Modena, id. la R. galleria.
Napoli, id. il R. museo nazionale.
Palermo, id. il R. museo nazionale.
Parma, id. la R. galleria.
Perugia, id. l'Accademia di Belle arti.
Ravenna, id. il Museo nazionale.
Roma, id. (autonomo).
Siracusa, id. il R. museo nazionale archeologico.
Taranto, id. il R. museo nazionale.
Torino, id. la R. pinacoteca.
Venezia, id. le RR. gallerie.

Sedi degli uffici di esportazione degli oggetti di arte contemporanea.

SEDI	Uffici di esportazione degli oggetti di antichità e di arte da cui dipendono
Ancona presso il museo archeologico	Bologna
Brescia id. la pinacoteca Martinengo	Milano
Capri id il Municipio	Napoli
Carrara id. l'Accademia di Belle arti	Firenze
Como id. il Municipio	Milano
Ferrara id. il Municipio	Bologna
Genova id. l'Accademia Ligustica	Torino
Lecce id. il Municipio	Napoli
Livorno id. il Municipio	Firenze
Lucca id. il Municipio	Firenze
Massa id. lo stabilimento teorico pratico di Belle arti	Firenze
Pietrasanta id. il Municipio	Firenze
Pisa id. il Municipio	Firenze
Seravezza id. il Municipio	Firenze
Siena id. l'istituto di Belle arti	Firenze
Verona id. l'accademia Cignaroli	Venezia
Viggiù id. la scuola industriale di disegno	Milano
Volterra id. il Municipio	Firenze

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 gennaio 1907.

VITTORIO EMANUELE.

SCHANZER.
RAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 64 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D' ITALIA

Visto l'art. 3 della legge 15 luglio 1906, n. 326;

Visto l'altro Nostro decreto 21 febbraio 1907, n. 63

Considerato che i posti di vice segretario amministrativo e di ragioneria di 3ª classe nel Ministero del tesoro sono tutti vacanti;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I posti di vice segretario amministrativo e di ragioneria di 3ª classe nel Ministero del tesoro sono soppressi a datare dal 1° marzo 1907.

Art. 2.

Per la completa applicazione del predetto art. 3 della legge 15 luglio 1906, n. 326, sono aumentati nel ruolo organico del Ministero del tesoro:

A – N. 10 posti di vice segretario amministrativo di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2000;

B – N. 4 posti di vice segretario di ragioneria di 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2500;

C – N. 6 posti di vice segretario di ragioneria di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Art. 3.

Gli attuali vice segretari amministrativi e di ragioneria di 1ª e 2ª classe reggenti, prenderanno l'effettività del posto con l'attuazione della presente riforma.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 febbraio 1907.

VITTORIO EMANUELE.

MAJORANA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 65 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D' ITALIA

Visto l'articolo 3 della legge 15 luglio 1906, n. 326, che modifica i ruoli organici dei personali dipendenti dal Ministero del tesoro;

Visto il R. decreto 21 febbraio 1907, che in parziale applicazione del detto articolo 3 sopprime i posti di volontario amministrativo e di ragioneria a decorrere dal 1° marzo 1907 e in sostituzione di essi istituisce 15 posti di vice segretario amministrativo di 1ª classe e 10

posti di vice segretario di ragioneria di 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2,500;

Visto il R. decreto 24 febbraio 1907, che a completa applicazione del suddetto articolo 3, sopprime i posti di vice segretario amministrativo e di ragioneria di 3ª classe con decorrenza dal 1° marzo 1907, e in sostituzione di essi istituisce 10 posti di vice segretario amministrativo di 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 2000, 4 posti di vice segretario di ragioneria di 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 2500, e 6 posti di vice segretario di ragioneria di 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 2000;

Vista la legge 20 dicembre 1906, n. 627, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1906-1907;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1906-907 è aumentato di lire ventiquattromila ottocentotrentatre e centesimi trentatre (L. 24,833.33) lo stanziamento del capitolo n. 45 « personale di ruolo del Ministero » (spese fisse).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 febbraio 1907.

VITTORIO EMANUELE.

A. MAJORANA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 67 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 15 luglio 1906, n. 326, che modifica i ruoli organici dei personali dipendenti dal Ministero del tesoro, e con l'art. 9 stabilisce che i fondi attualmente stanziati in bilancio per stipendi ed assegni personali agli applicati della classe transitoria istituita nelle avvocature erariali con la legge 23 giugno 1904, n. 258, debbano, a misura che si renderanno disponibili, essere destinati ad aumentare gradualmente le tre classi di applicati, fino al limite di 10 posti per la 1ª classe, di 11 per la 2ª e di 17 per la 3ª;

Visto il R. decreto 10 febbraio 1907, n. 41, che in applicazione del detto articolo 9, sopprime, con decorrenza 1° marzo 1907, n. 13 posti di applicati di classe transitoria a L. 1200, e in sostituzione di essi istituisce sei posti di applicati di 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 2200, un posto di applicato di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1800 e un posto di applicato di 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Considerato che per la nomina ad applicati di 3ª classe dei titolari nel decreto stesso nominati, viene a rendersi disponibile la somma annua di L. 900, sul capitolo n. 92 del bilancio della spesa del Ministero del tesoro per assegni *ad personam* che cessano, con la decorrenza 1° marzo 1907;

Vista la legge 20 dicembre 1906, n. 627, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1906-907;

Sulla proposta del Nostro ministro [illegible]rio di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro, per l'esercizio finanziario 1906-907, sono introdotte le seguenti variazioni:

Cap. n. 63 « Personale di ruolo delle avvocature erariali » (spese fisse) lo stanziamento è aumentato di lire trecento (L. 300).

Cap. n. 92. « Maggiori assegnazioni sotto qualsiasi denominazione a favore del personale (Spese fisse) », lo stanziamento è diminuito di lire trecento (L. 300).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 marzo 1907.

VITTORIO EMANUELE.

A. MAJORANA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 68 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 23 giugno 1904, n. 258, la quale, nel provvedere alla sistemazione del personale straordinario del Ministero del tesoro stabilisce all'art. 6° che le economie che si renderanno disponibili con le vacanze dei posti nelle classi transitorie del ruolo organico del personale di ragioneria delle intendenze di finanza e in quello delle Delegazioni del tesoro saranno destinate, fino al limite della somma occorrente allo stanziamento dei fondi per l'attuazione graduale del nuovo organico per la carriera d'ordine delle Delegazioni medesime;

Visti i RR. decreti 21 settembre, 21 ottobre e 16 dicembre 1906 e 17 febbraio 1907, i quali promuovono ad ufficiali di scrittura di 5ª classe quattro ufficiali di scrittura di classe transitoria delle intendenze di finanza;

Considerato che per effetto di tali decreti sul capitolo n. 69 « Personale di ruolo di ragioneria, ufficiali di

scrittura e magazzinieri-economi delle intendenze » viene accertata l'economia di L. 2700;

Vista la legge 20 dicembre 1906, n. 627, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1906-907;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro, per l'esercizio finanziario 1906-907 sono diminuite lire duemilasettecento (L. 2700) dal cap. n. 69 « Personale di ruolo di ragioneria, ufficiali di scrittura e magazzinieri-economi delle intendenze (spese fisse) » e trasportate al cap. n. 73-*bis* « Personale delle Delegazioni del tesoro e degli uffici di gestione e di controllo (spese fisse) ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 marzo 1907.

VITTORIO EMANUELE.

A. MAJORANA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Per riparare ad una omissione avvenuta per errore di copia, si ripubblica il seguente decreto Ministeriale che fu già inserito nel n. 52 di questa *Gazzetta* in data 2 corrente marzo, a pag. 1091:

I MINISTRI SEGRETARI DI STATO
PEI LAVORI PUBBLICI
E PER L'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto il Nostro decreto 18 luglio 1906, col quale furono modificati gli articoli 2 e 12 del regolamento per le prove e le verificazioni periodiche dei recipienti, destinati al trasporto in ferrovia di gas compressi e liquefatti, approvato con decreto Ministeriale 30 giugno 1904;

Ritenuta l'opportunità di chiamare a far parte della Commissione cui è affidato l'incarico di accertare quali associazioni fra gli utenti delle caldaie a vapore abbiano l'idoneità ad eseguire le dette prove e verificazioni periodiche, anche i signori direttori o loro delegati dei laboratorî annessi alle RR. scuole di applicazione per gli ingegneri in Bologna, Roma e Torino;

Decretano:

La Commissione, di cui all'art. 2 del citato regolamento, è composta dei direttori, o loro delegati, dei laboratorî annessi alle RR. scuole d'applicazione per gl'ingegneri in Bologna, Napoli, Roma, Palermo e Torino, al R. istituto tecnico superiore di Milano ed all'ufficio sperimentale delle ferrovie dello Stato.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Roma, 24 febbraio 1907.

Il ministro dei lavori pubblici
E. GIANTURCO.

Il ministro d'agricoltura, industria e commercio
F. COCCO-ORTU.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 17 febbraio 1907:

Manzoli cav. Giulio, maggiore generale comandante artiglieria da campagna Alessandria, esonerato da tale comando e nominato ispettore d'artiglieria da campagna, dal 16 marzo 1907.

Severini cav. Gustavo, colonnello comandante 19 artiglieria campagna, promosso maggiore generale, con anzianità 8 marzo 1907 e nominato comandante di artiglieria da campagna in Alessandria, dal 16 id.

Corpo di stato maggiore

Con R. decreto del 3 marzo 1907:

Liuzzi Guido, capitano istituto geografico militare, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Arma dei carabinieri reali.

Con R. decreto del 20 gennaio 1907:

De Nicola cav. Giuseppe, capitano legione Ancona, collocato a riposo, per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio, giusta la legge 3 luglio 1904, dal 16 gennaio 1907 ed è inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 28 febbraio 1907:

Fradeani Ettore, capitano in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, ammesso, a datare dal 28 febbraio 1907, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'art. 11 della legge 25 maggio 1852.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 13 dicembre 1906:

Pozzali cav. Luigi, capitano 29 fanteria, collocato a riposo, per infermità indipendenti dal servizio, dal 16 dicembre 1906 ed è inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 28 febbraio 1907:

Cialente Alfredo, capitano in aspettativa speciale, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, dal 3 marzo 1907.

Genco Giovanni, capitano in aspettativa speciale, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Amabile Gaetano, tenente 84 fanteria, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Arma d'artiglieria.

Con R decreto del 10 febbraio 1907:

Gennaro cav. Salvatore, colonnello direttore artiglieria Messina collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 febbraio 1907.

Con R. decreto del 28 febbraio 1907:

Bellini Cesare, tenente in aspettativa per motivi di famiglia, dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente dal 23 febbraio 1907, ed inscritto, col suo grado e con anzianità 8 agosto 1900, nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma di artiglieria.

Ravagnani Egisto, id. in aspettativa, richiamato in servizio dal 28 febbraio 1907.

Arma del genio.

Con R. decreto del 31 gennaio 1907:

Fassini cav. Giuseppe, colonnello direttore genio Torino, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 febbraio 1907.

Con R. decreto del 10 febbraio 1907:

Botteoni cav. Pietro, colonnello direttore genio Spezia, esonerato dalla carica controindicata e nominato direttore genio Torino, dal 16 febbraio 1907.

Verdinois cav. Guglielmo, id., sottodirettore autonomo genio Perugia, id. id. id. id. Spezia, dal 16 id.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decretò del 17 gennaio 1907:

Viola cav. Temistocle, colonnello comandante distretto Savona — Varrecchia cav. Alfonso, capitano distretto Ivrea — Della Stella Antonio, id. id. Aquilà, collocati in posiziono ausiliaria per ragione di età dal 1° febbraio 1907.

Con R. decreto del 10 febbraio 1907:

Santoro cav. Francesco, colonnello fanteria in disponibilità, richiamato in servizio, trasferito nel ruolo del personale permanente dei distretti e nominato comandante distretto di Savona, dal 16 febbraio 1907.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 6 gennaio 1907:

Michieli cav. Luigi, tenente colonnello medico direttore ospedale Verona — Bozzi cav. Felice, maggiore medico ospedale Brescia, collocati in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 1° febbraio 1907.

Con R. decreto del 27 febbraio 1907:

Gozzano cav. Francesco, colonnello medico direttore sanità militare IV corpo armata, esonerato dalla carica controindicata e nominato direttore sanità militare I corpo armata.

I seguenti ufficiali medici sono promossi al grado superiore con la destinazione per ciascuno indicata:

Tenente colonnello medico promosso colonnello medico:

Crema cav. Gio. Battista, direttore ospedale Savigliano, nominato direttore sanità militare IV corpo armata.

Maggiori medici promossi tenenti colonnelli medici:

Orlandi cav. Giovanni, ospedale Verona, nominato direttore ospedale militare Verona.

De Falco cav. Andrea, id. Bari, id. id. id. Livorno.

Giuliani cav. Francesco, id. Parma, id. id. id Savigliano.

Con R. decreto del 3 febbraio 1907:

Cavazzocca cav. Giuseppe, tenente colonnello medico direttore ospedale Brescia, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda dal 16 febbraio 1907.

D'Ajello cav. Raffaele, id. id. id. Ancona, esonerato dalla carica anzidetta e nominato direttore ospedale militare Caserta.

Pesadori cav. Egidio, id. id. id. Caserta, id. id. id. id. Brescia.

D'Angelantonio cav. Ettore, id. id. id. Chieti, id. id. id. id. Ancona.

Natoli cav. Francesco, maggiore medico ospedale Palermo, promosso tenente colonnello medico e nominato direttore ospedale militare Chieti dal 16 febbraio 1907.

Con R. decreto del 28 febbraio 1907:

Cantamessa Gustavo, sottotenente medico ospedale Savigliano, considerato dimissionario dal grado, essendo stato nominato tenente medico nella R. marina con R. decreto 31 gennaio 1907 dal 16 febbraio 1907.

Con R. decreto del 3 marzo 1907:

Mazzaccara Pietro, tenente medico in aspettativa per motivi di famiglia, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Potitti Luigi, sottotenente medico id. id., id. id. id.

(Continua)

MINISTERO DEL TESORO - Direzione Generale del Tesoro

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

al 28 FEBBRAIO 1907

	AL 1° luglio 1906	AL 28 febbraio 1907	DIFFERENZA (+ miglioramento — peggioramento della situazione del Tesoro)
Fondo di cassa (V. conto di cassa)	510,585,958 51	427,602,313 30	— 82,983,645 21
Crediti di Tesoreria (V. situazione dei crediti)	382,908,990 66	530,521,856 14	+ 147,612,865 48
Insieme	893,494,949 17	958,124,169 44	+ 64,629,220 27
Debiti di Tesoreria (V. situazione dei debiti)	709,093,897 23	654,340,525 76	+ 54,753,371 47
Situazione del Tesoro	+ 184,401,051 94	+ 303,783,643 68	+ 119,382,591 74

DARE

CONTO DI CASSA

Fondo di cassa alla chiusura dell' esercizio 1905-906	Contanti nella Tesoreria centrale, nelle Sezioni di Tesoreria provinciale, nella Tesoreria coloniale, e valori presso la Zecca	401,117,159 94	
	Fondi in via ed all'estero	109,468,798 57	
			510,585,958 51

INCASSI (versamenti in Tesoreria)

		Mese	Precedenti (1)	Totale	
in conto entrate di bilancio	Categoria I. - Entrate effettive ordinarie e straordinarie	168,284,226 10	1,137,043,117 92	1,305,327,344 02	
	» II. - Costruzioni di ferrovie	—	775 53	775 53	
	» III. - Movimento di capitali	26,619,699 96	95,255,803 50	121,875,503 46	
	» IV. - Partite di giro	8,906,055 66	14,607,329 52	23,513,385 18	
		203,809,981 72	1,246,907,026 47	1,450,717,008 19	1,450,717,008 19
in conto debiti di Tesoreria	Buoni del Tesoro	10,855,500 —	81,473,500 —	92,329,000 —	
	Vaglia del Tesoro	129,223,966 60	1,300,850,709 15	1,430,074,765 75	
	Banche - Conto anticipazioni statutarie	—	—	—	
	Cassa depositi e prestiti in conto corrente fruttifero	753,963 60	40,289,307 33	41,043,270 93	
	Amministrazione del Debito pubblico in conto corrente infruttifero	3,476,201 40	232,471,892 69	235,948,094 09	
	Amministrazione del Fondo culto in conto corrente infruttifero	1,272,490 48	12,138,523 87	13,411,014 35	
	Cassa depositi e prestiti id. id.	8,000,000 —	89,500,000 —	97,500,000 —	
	Altre amministrazioni in conto corrente fruttifero	594 37	375,251 97	375,846 34	
	Altre amministrazioni in conto corrente infruttifero	8,404,922 64	65,462,943 35	73,867,865 99	
	Incassi da regolare	31,265,201 83	289,007,078 23	320,272,280 06	
	Biglietti di Stato emessi per l'art. 11 legge 3 marzo 1898, n. 47	—	—	—	
	Operazione fatta col Banco di Napoli per effetto dell'art. 8 dell'allegato *B* alla legge 17 gennaio 1897, n. 9	—	—	—	
		193,252,840 92	2,111,569,296 59	2,304,822,137 51	2,304,822,137 51
in conto crediti di Tesoreria	Valuta presso la Cassa depositi e prestiti (art. 21 della legge 8 agosto 1895, n. 486)	—	—	—	
	Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	171,562,612 75	97,103,190 38	268,665,803 13	
	Amministrazione del Fondo culto per pagamenti da rimborsare	—	17,672,802 08	17,672,802 08	
	Cassa depositi e prestiti per pagamenti da rimborsare	6,317,821 77	99,751,231 33	106,069,053 10	
	Altre Amministrazioni per pagamenti da rimborsare	1,498,382 62	1,385,723 24	2,884,105 86	
	Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico	—	—	—	
	Deficienze di cassa a carico dei contabili del Tesoro	—	155 87	155 87	
	Diversi	51,740,572 40	299,015,529 97	350,756,102 37	
	Operazione fatta col Banco di Napoli per effetto come sopra	—	1,155,800 —	1,155,800 —	
		231,119,389 54	516,084,432 87	747,203,822 41	747,203,822 41
				Totale	5,013,328,926 62

(1) Tenuto conto delle variazioni per sistemazione delle scritture.

AL 28 FEBBRAIO 1907. AVERE

	Pagamenti	MESE	PRECEDENTI (1)	TOTALE	
in conto spese di bilancio	Categoria I. - Spese effettive ordinarie e straordinarie	105,811,883 85	1,106,056,455 67	1,211,868,339 52	
	» II. - Costruzioni di ferrovie	1,273 70	35,754 93	37,028 63	
	» III. - Movimento di capitali	4,745,658 31	80,108,172 22	84,853,830 53	
	» IV. - Partite di giro	8,316,144 70	26,053,739 53	34,369,884 23	
		118,874,960 56	1,212,254,122 35	1,331,129,082 91	1,331,129,082 91
	Decreti di scarico	—	205,333 54	205,333 54	205,333 54
in conto debiti di Tesoreria	Buoni del Tesoro	11,501,500 —	97,508,500 —	109,010,000 —	
	Vaglia del Tesoro	144,532,482 63	1,276,067,539 79	1,420,600,022 42	
	Banche — Conto anticipazioni statutarie	—	—	—	
	Cassa depositi e prestiti in conto corr. fruttifero	12,800,594 32	67,289,307 33	80,089,901 65	
	Amministrazione del debito pubblico in conto corrente infruttifero	171,562,612 75	99,466,367 75	271,028,980 50	
	Amministrazione del Fondo culto in conto corrente infruttifero	—	17,672,802 08	17,672,802 08	
	Cassa depositi e prestiti in conto corrente infruttifero	6,317,821 77	99,751,231 33	106,069,053 10	
	Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero	5,511 —	124,319 71	129,830 71	
	Altre Amministrazioni in conto corrente infruttifero	5,994,646 16	19,659,881 83	25,654,527 99	
	Incassi da regolare	37,227,162 77	290,937,427 76	328,164,590 53	
	Biglietti di Stato emessi per l'art. 11 della legge 3 marzo 1898, n. 47	—	—	—	
	Operazione fatta col Banco di Napoli come contro	—	1,155,800 —	1,155,800 —	
		389,942,331 40	1,969,633,177 58	2,359,575,508 98	2,359,575,508 98
in conto crediti di Tesoreria	Valuta presso la Cassa depositi e prestiti (art. 21 della legge 8 agosto 1895, n. 47)	—	—	—	
	Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	11,577,427 76	360,637,871 79	372,215,299 55	
	Amministrazione del Fondo culto per pagamenti da rimborsare	730,829 70	13,431,377 54	14,162,207 24	
	Cassa depositi e prestiti per pagamenti da rimborsare	8,265,956 62	88,665,341 12	96,931,297 74	
	Altre Amministrazioni per pagamenti da rimborsare	4,950,698 95	43,185,574 91	48,136,273 86	
	Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico	—	—	—	
	Deficienze di cassa a carico dei contabili del Tesoro	—	—	—	
	Diversi	35,567,808 82	—	363,371,609 50	
	Operazione fatta col Banco di Napoli come contro	—	327,803,800 68	—	
		61,092,721 85	833,723,966 04	894,816,687 89	894,816,687 89
	Totale dei pagamenti				4,585,726,613 32
(a) Fondo di cassa al 28 febbr. 1907	Valuta metallica e cartacea disponibile e valori presso la Zecca			305,718,822 30	
	Fondi in via ed all'estero			121,883,491 —	427,602,313 30
				Totale	5,013,328,926 62

(a) Sono escluse dal fondo di cassa L. 118,206,480 depositate nella Cassa depositi e prestiti a copertura di una somma corrispondente di biglietti di Stato.

SITUAZIONE DEI DEBITI E CREDITI DI TESORERIA

Debiti di Tesoreria.

	Al 30 giugno 1906	Al 28 febbraio 1907
Buoni del Tesoro	138,220,500 —	121,539,500 —
Vaglia del Tesoro	28,142,990 35	37,617,733 68
Banche — Conto anticipazioni statutarie	—	—
Cassa depositi e prestiti in conto corrente fruttifero	92,000,000 —	52,953,369 28
Amministrazione del Debito pubblico in conto corrente infruttifero	256,606,271 50	221,525,385 09
Id. del Fondo culto id. id.	17,081,573 30	12,819,785 57
Cassa depositi e prestiti in conto corrente infruttifero	77,350,060 51	68,781,007 41
Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero	976,137 99	1,222,153 62
Altre amministrazioni in conto corrente infruttifero	23,971,200 89	72,184,538 89
Incassi da regolare	35,382,882 69	27,490,572 22
Biglietti di Stato emessi per l'articolo 11 della legge 3 marzo 1898, n. 47	11,250,000 —	11,250,000 —
Operazione fatta col Banco di Napoli per effetto dell'art. 8 dell'allegato *B* alla legge 7 gennaio 1897, n. 9	28,112,280 —	26,956,480 —
Totale	709,093,897 23	654,340,525 76

Crediti di Tesoreria.

	Al 30 giugno 1906	Al 28 febbraio 1907
Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti (art. 21 della legge 8 agosto 1895, n. 486)	91,250,000 —	91,250,000 —
Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	79,371,631 25	182,921,127 67
Id. del Fondo pel culto id. id.	17,682,692 78	14,172,097 94
Cassa depositi e prestiti id. id.	75,792,363 89	66,654,608 53
Altre Amministrazioni id. id.	27,675,060 49	72,927,228 49
Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico	—	—
Deficienze di Cassa a carico dei contabili del Tesoro	1,712,320 46	1,712,164 59
Diversi	61,312,641 79	73,928,148 92
Operazione fatta col Banco di Napoli, come sopra	28,112,280 —	26,956,480 —
Totale	382,908,990 66	530,521,856 14

Avvertenza — Oltre il fondo di cassa, esistono presso le tesorerie, all'infuori dei debiti e crediti di tesoreria:
A) il fondo di spettanza delle ferrovie di Stato, che al 31 gennaio p. p. ascendeva a L. 4,678,359.38;
B) quello delle altre contabilità speciali che alla stessa data era di L. 16,844,580.08.

PROSPETTO degli incassi di bilancio verificatisi presso le tesorerie del Regno nel mese di febbraio 1907 per l'esercizio 1906-907 comparati con quelli del periodo corrispondente dell'esercizio precedente.

INCASSI	MESE di febbraio 1907	MESE di febbraio 1906	DIFFERENZA nel 1907	Da luglio 1906 a tutto febbraio 1907	Da luglio 1905 a tutto febbraio 1906	DIFFERENZA nel 1907
Entrata ordinaria.						
Categoria I. - *Entrate effettive:*						
Redditi patrimoniali dello Stato	2,630,281 99	11,309,003 01	— 8,678,721 02	50,219,552 18	89,331,269 07	— 39,111,716 8
CONTRIBUTI - Imposte dirette - Imposta sui fondi rustici e sui fabbricati	30,199,575 35	30,257,641 99	— 58,066 64	122,242,170 79	123,465,135 84	— 1,222,965 0
Imposte dirette - Imposta sui redditi di ricchezza mobile	27,875,459 31	27,482,738 80	+ 392,720 51	188,894,222 71	183,098,482 31	+ 5,895,740 4
Tasse sugli affari - Tasse in amministrazione del Ministero delle finanze	16,427,632 16	16,514,104 06	— 86,471 90	161,967,911 55	155,900,737 82	+ 6,067,173 73
Tasse sugli affari - Tassa sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie	2,165,437 87	2,166,422 13	— 984 26	21,962,679 16	20,948,309 93	+ 1,014,369 23
Tasse sugli affari - Diritti delle Legazioni e dei Consolati all'estero	251,471 29	—	+ 251,471 29	663,766 68	309,490 92	+ 354,275 76
Tasse di consumo - Tassa sulla fabbricazione degli spiriti, birra, ecc.	12,498,423 87	12,736,019 42	— 237,595 55	96,976,022 —	88,446,684 62	+ 8,529,337 38
Tasse di consumo - Dogane e diritti maritt.	26,352,427 71	24,026,867 36	+ 2,325,560 35	204,458,287 33	182 617,183 26	+ 21,841,104 07
Tasse di consumo - Dazi interni di consumo esclusi quelli delle città di Napoli e di Roma	2,996,646 88	2,768,557 20	+ 228,089 68	22,561,216 05	22,547,603 33	+ 13,612 72
Tasse di consumo - Dazio di consumo della città di Napoli	—	—	—	—	—	—
Tasse di consumo - Dazio di consumo della città di Roma	1,404,384 91	1,385,885 79	+ 18,499 12	11,771,080 13	11,480,419 23	+ 290,660 90
Privative - Tabacchi	17,837,119 —	17,347,494 95	+ 489,624 05	155,871,993 88	152,317,476 07	+ 3,554,517 81
Privative - Sali	6,021,045 73	6,185,949 27	— 164,903 54	54,762,329 58	54,892,300 12	— 129,970 54
Privative - Prodotto di vendita del chinino e proventi acces.	127,569 —	104,358 04	+ 23,210 96	1,100,461 45	1,080,896 64	+ 19,564 81
Privative - Lotto	3,594,840 81	3,372,263 67	+ 222,577 14	57,402,992 18	50,744,271 54	+ 6,658,720 64
Proventi dei servizi pubblici - Poste	6,731,246 95	6,115,879 97	+ 615,366 98	58,917,732 20	55,574,400 85	+ 3,343,331 35
Proventi dei servizi pubblici - Telegrafi	1,695,856 08	1,696,765 39	— 909 31	13,901,454 —	12,852,356 53	+ 1,049,097 47
Proventi dei servizi pubblici - Servizi diversi	1,170,764 80	1,064,054 85	+ 106,709 95	15,049,457 80	13,790,442 06	+ 1,259,015 74
Rimborsi e concorsi nelle spese	1,144,093 10	1,207,348 87	— 63,255 77	36,167,233 41	24,785,782 85	+ 11,381,450 56
Entrate diverse	3,996,343 72	1,182,690 07	+ 1) 2,813,653 65	20,956,203 42	16,883,977 99	+ 4,072,225 43
TOTALE *Entrata ordinaria*	165,120,620 53	166,924,044 84	— 1,803,424 31	1,295,846,766 50	1,261,067,220 98	+ 34,779,545 52
Entrata straordinaria.						
Categoria I. - *Entrate effettive:*						
Rimborsi e concorsi nelle spese	111,797 22	224,304 67	— 112,507 45	1,070,145 96	1,076,850 43	— 6,704 47
Entrate diverse	3,051,788 35	1,769,479 18	+ 2) 1,282,309 17	6,243,411 11	5,931,969 58	+ 311,441 53
Capitoli aggiunti per resti attivi - Arretrati per imposta fondiaria	—	—	—	—	8,290 85	— 8,290 85
Capitoli aggiunti per resti attivi - Arretrati per imposta sui redditi di ricchezza mobile	—	—	—	—	—	—
Capitoli aggiunti per resti attivi - Residui attivi diversi	20 —	32,248 88	— 32,228 88	2,167,020 45	40,379 60	+ 2,126,640 85
Categoria II.						
Costruzione di strade ferrate	—	148 10	— 148 10	775 53	126,092 75	— 125,317 22
Categoria III. - *Movimento di capitali:*						
Vendita di beni ed affrancamento di canoni	578,917 97	559,386 54	+ 19,531 43	5,600,515 13	3,635,633 33	+ 1,964,881 80
Accensione di debiti	21,000,000 —	239,093,812 36	— 3) 218,093,812 36	98,354,019 51	351,570,556 90	— 253,216,537 39
Rimborsi di somme anticipate dal Tesoro	353,054 82	233,942 94	+ 119,111 88	6,480,465 48	1,804,713 07	+ 4,675,752 41
Anticipazioni al Tesoro da enti locali per richiesto acceleramento di lavori	—	—	—	—	—	—
Partite che si compensano nella spesa	2,945,458 49	77,189 17	+ 4) 2,868,269 32	9,698,234 66	18,593,692 81	— 8,895,458 15
Ricuperi diversi	1,630,000 —	1,560,000 —	+ 70,000 —	1,630,000 —	1,560,000 —	+ 70,000 —
Capitoli aggiunti per resti attivi	112,268 68	—	+ 112,268 68	112,268 68	—	+ 112,268 68
TOTALE *Entrata straordinaria*	29,783,305 53	243,550,511 84	+ 213,767,206 31	131,356,856 51	384,348,179 32	— 252,991,322 81
Categoria IV. - Partite di giro	8,906,055 66	2,194,285 90	+ 5) 6,711,769 76	23,513,385 18	17,065,583 55	+ 6,447,796 63
TOTALE GENERALE	203,809,981 72	412,668,843 58	— 208,858,860 86	1,450,717,008 19	1,662,480,988 85	— 211,673,980 66

PROSPETTO dei pagamenti di bilancio verificatisi presso le tesorerie del Regno nel mese di febbraio 1907 per l'esercizio 1906-907 comparati con quelli del periodo corrispondente dell'esercizio precedente.

MINISTERI	MESE di febbraio 1907	MESE di febbraio 1906	DIFFERENZA nel 1907	Da luglio 1906 a tutto febbraio 1907	Da luglio 1905 a tutto febbraio 1906	DIFFERENZA nel 1907
Ministero del tesoro	24,630,029 05	247,773,756 05	— 223,143,727 —	577,847,115 93	777,144,615 18	— 199,297,499 25
Id. delle finanze	18,050,485 50	18,087,981 27	— 37,495 77	181,830,777 13	153,963,067 70	+ 27,867,709 43
Id. di grazia e giustizia	3,365,490 32	3,135,443 82	+ 230,046 50	28,796·676 18	28,107,388 41	+ 689,287 77
Id. degli affari esteri	1,381,242 91	1,865,481 02	— 484,238 11	12,776,595 39	13,538,696 45	— 762,101 06
Id. dell'istruzione pubblica	5,736,041 10	4,525,978 91	+ 1,210,062 19	43,872,373 57	37,107,574 76	+ 6,764,798 81
Id. dell'interno	8,005,352 72	7,256,993 45	+ 748,359 27	61,803,064 95	50,783,692 20	+ 11,019,372 75
Id. dei lavori pubblici	10,845,625 11	5,950,815 69	+ 4,894,809 42	67,571,168 33	61,303,308 19	+ 6,267,860 14
Id. delle poste e dei telegrafi	6,014,289 60	6,234,619 35	— 220,329 75	67,344,399 38	63,523,602 60	+ 3,820,796 78
Id. della guerra	22,015,138 77	25,610,862 04	— 3,595,723 27	188,904,284 24	187,103,621 99	+ 1,800,662 25
Id. della marina	17,374,885 37	10,521,758 70	+ 6,853,126 67	88,301,255 59	79,269,545 57	+ 9,031,710 02
Id. dell'agricoltura, industria e commercio	1,456,380 11	1,470,303 04	— 13,922 93	12,081,372 22	11,136,570 42	+ 944,801 80
Totale pagamenti di bilancio	118,874,960 56	332,433,993 34	— 213,559,032 78	1,331,129,082 91	1,462,981,683 47	— 131,852,600 56
De crediti scarico	—	70,830 82	— 70,830 82	205,233 54	104,345 15	+ 100,888 39
Totale pagamenti	118,874,960 56	332,504,824 16	— 213,629,863 60	1,331,334,316 45	1,463,086,028 62	— 131,751,712 17

NOTE

Mese di febbrio 1907

1. Maggiore ricupero di somme da reintegrarsi a capitoli di spesa inscritti in bilancio nella parte ordinaria delle spese effettive.

2. Maggiori versamenti per indennità assegnata all'Italia dai rappresentanti il Governo cinese e quelli delle Potenze interessate.

3. Nel febbraio corrente anno sono stati versati 10 milioni per emissione di certificati ferroviari di credito, mentre nel febbraio 1906 si ebbe un introito di oltre 234 milioni.

4. L'aumento si deve a somministrazioni effettuate dalla Cassa depositi e prestiti delle somme occorrenti per il servizio dei debiti redimibili compresi nella tabella *A* annessa allegato *M* approvato coll'art. 13 della legge 22 luglio 1894, n. 339.

5. L'aumento deriva da introiti per fitti di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di Amministrazioni governative, e da prelevamenti dal conto corrente colla Cassa depositi e prestiti costituito dalle assegnazioni destinate alle opere straordinarie di bonificamento.

Roma, 18 marzo 1907.

Il direttore capo della divisione 5ª
BROFFERIO.

Il direttore generale
S. ZINCONE.

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 5 0[0: n. 1,148,661 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 100, al nome di Ronchetti *Luigia* fu Angelo, minore, sotto la patria potestà della madre Montricone Costanza, vedova Ronchetti, domiciliata a Cagliari, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ronchetti *Costanza* chiamata Luigia fu Angelo, ecc, come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 18 marzo 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *pubblicazione*).

Il sig. Del Ponte Giovanni fu Cesare, ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 1 ordinale, statagli rilasciata dalla sede della Banca d'Italia di Genova, in data 2 gennaio 1907, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita di L. 450, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1907, per essere convertita nel consolidato 3.75 - 3.50 0[0.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al sig. Del Ponte predetto, il nuovo titolo proveniente dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 18 marzo 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *pubblicazione*).

Il signor Carelli Sabino fu Giuseppe ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 40 ordinale, n. 337 di protocollo e n. 1339 di posizione, stata rilasciata dalla Intendenza di finanza di Bari in data 6 agosto 1906, in seguito alla presentazione di cartello della rendita complessiva di L. 130 consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° luglio 1906.

A' termini dell'articolo 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Carelli Sabino suddetto il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della [illegible] ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 18 marzo 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *pubblicazione*).

Il signor Gritti Morlacchi Carlo fu Nicola ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 221 ordinale, n. 721 di protocollo e n. 3646 di posizione, statagli rilasciata dall'Intendenza di finanza di Bergamo in data 14 dicembre 1906, in seguito alla presentazione di due certificati della rendita complessiva di L. 60, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° luglio 1906.

A' termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor Gritti Morlacchi suddetto i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 18 marzo 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *pubblicazione*).

Il sig. canonico D. Felice Conti di Pietro ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 3392 ordinale, n. 34,848 di protocollo e n. 111,448 di posizione, statagli rilasciata dalla direzione generale del Debito pubblico in data 11 febbraio 1904, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita complessiva di L. 3 consolidato 3 0[0, con decorrenza dal 1° aprile 1904.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor canonico D. Felice Conti di Pietro il detto titolo, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 18 marzo 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

3° AVVISO.

Con domanda del sig. Dell'Acqua Guglielmo fu Giuseppe è sta presentato per conversione e riunione il certificato consolida 5 0[0 n. 1,217,316 di L. 50 a favore della Società reduci Italia Casa Savoia con sede in Roma, diviso nettamente in tre parti e suguali mancanti tra loro di nesso autentico di continuità.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, qualora non intervengano opposizioni, si procederà alla chiesta operazione e si consegnerà il titolo a chi di diritto.

Roma, il 18 marzo 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 19 marzo, in lire 100.04.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d' accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

18 marzo 1907.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*.	102 84 43	100 97 43	102 04 89
3 1/2 % *netto*.	102.02 19	100.27 19	101.27 75
3 % *lordo*....	71.66 67	70.46 67	70.55 30

CONCORSI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DELLE PRIVATIVE

Amministrazione del lotto pubblico

AVVISO DI CONCORSO

per la nomina a ricevitore al Banco lotto n. 232 in Girgenti (compartimento di Palermo) in base alle seguenti risultanze dell'ultimo triennio:

Esercizio 1903-1904 — Riscossioni L. 36,605 — Aggio lordo L. 3396.

Esercizio 1904-1905 — Riscossioni L. 32,338 — Aggio lordo L. 3140.

Esercizio 1905-1906 — Riscossioni L. 35,628 — Aggio lordo L. 3337.

Media annuale delle riscossioni L. 34,857 — Media annuale dell'aggio lordo L. 3291.

Il concorso è aperto, a titolo di promozione, fra i ricevitori del lotto che a tutto il giorno 22 aprile 1907, termine utile per la presentazione delle domande, contino almeno un triennio di gestione personale continuata nel Banco di cui sono titolari e godano di un aggio medio effettivo non inferiore a L. 1732.80, il quale, (compreso l'aumento di cui all'art. 23 della legge 22 luglio 1906, n. 623) corrisponde a quello di L. 1791 che occorrerebbe qualora i ricevitori fossero già soggetti alla disposizione dell'art. 10 della legge stessa.

A garanzia dell'esercizio del Banco dovrà essere prestata una cauzione in numerario, o in titoli del Debito pubblico dello Stato corrispondente al capitale di L. 2950.

Ai sensi della legge predetta, il quinto dell'aggio annualmente liquidato al Banco oltre le L. 1,500.00 verrà attribuito alla Cassa sovvenzioni e sullo stesso aggio dovrà altresì corrispondersi la ritenuta fissata a favore del fondo di previdenza.

Il conferimento del Banco è inoltre vincolato all'obbligo della gestione personale.

Le domande, stese in carta da bollo da cent. 50, dovranno essere rivolte alla Direzione compartimentale da cui gli aspiranti dipendono, entro il giorno sopraindicato, con quei documenti che essi credessero nel proprio interesse di allegarvi.

Dalla Direzione generale delle privative.

Roma, 13 marzo 1907.

Il direttore capo della divisione VI
A. BINI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Veduto il regolamento generale universitario approvato col R. decreto 21 agosto 1905, n. 638;

Decreta:

È aperto il concorso per professore ordinario alla cattedra di fisica sperimentale nella R. Università di Messina.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ministero la loro domanda in carta bollata da L. 1.20 non più tardi del 20 luglio 1907, e vi dovranno unire:

a) un'esposizione, in carta libera e in cinque copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

b) un elenco, in carta libera e in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

c) i loro titoli e le loro pubblicazioni; queste ultime, possibilmente, in cinque esemplari.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati, e, fra questi, dev' esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento o all'amministrazione governativa, devono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore di un mese a quella del presente avviso.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità scolastiche locali od agli uffici postali o ferroviari, e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso, nuove pubblicazioni o parti di esse e qualsiasi altro documento.

Roma, 12 marzo 1907.

Il ministro
RAVA.

3

Parte non Ufficiale

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Lunedì, 18 marzo 1907

Presidenza del presidente CANONICO.

La seduta è aperta alle ore 15.

ARRIVABENE, segretario. Dà lettura del processo verbale della tornata precedente, il quale è approvato.

Presentazione di progetti di legge.

ARRIVABENE, segretario. Dà lettura di un messaggio del pre-

sidente della Camera dei deputati, col quale si trasmettono al Senato i seguenti disegni di legge:

Tombola telegrafica a favore degli istituti pii di Potenza.

Costituzione in Comune autonomo della frazione di Collepasso.

Costituzione in Comune autonomo della frazione di Vallefredda

GIANTURCO, ministro dei lavori pubblici. Presenta il disegno di legge:

Unificazione degli istituti di previdenza del personale delle ferrovie.

(È dichiarato d'urgenza).

COCCO-ORTU, ministro d'agricoltura, industria e commercio. A nome del ministro del tesoro, presenta il disegno di legge:

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamenti sul bilancio del tesoro.

SCHANZER, ministro delle poste e dei telegrafi. Presenta il disegno di legge:

Ampliamento e miglioramento dei servizi postali, telegrafici e telefonici.

(È dichiarato d'urgenza).

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Presenta i seguenti disegni di legge:

Costruzione di fabbricati carcerari.

Proroga della facoltà di cui all'art. 36 della legge 6 marzo 1904 per la iscrizione dei segretari ed impiegati comunali alla Cassa nazionale di previdenza.

Provvedimenti per l'Istituto di Santo Spirito in Sassia e ospedali riuniti di Roma.

Graduale avocazione allo Stato delle spese di cui all'art. 272 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato con R. decreto 10 febbraio 1889, n. 5921.

Diminuzione del dazio doganale sul petrolio.

(Questi ultimi tre disegni di legge sono dichiarati d'urgenza).

Approvazione di disegni di legge.

ARRIVABENE, segretario. Dà lettura dei seguenti disegni di legge, i quali sono approvati senza discussione.

Tombola telegrafica a favore degli ospedali civili di Lanciano e di Vasto (N. 447).

Tombola telegrafica a favore dell'ospedale civico di Terni (N. 449).

Modificazioni nelle competenze del personale delle scuole secondarie governative all'estero (N. 472).

Discussione del disegno di legge: « Modificazioni agli stipendi ed all'organico del personale della giustizia militare » (N. 441).

ARRIVABENE, segretario. Dà lettura del disegno di legge.

Non ha luogo discussione generale. Senza discussione si approvano i primi quattro articoli.

BORGATTA. Parla sull'art. 5 e nota che quest'articolo dà alla legge effetto retroattivo al 1° gennaio 1907.

Osserva che il progetto attuale si basa essenzialmente su alcune riduzioni del personale o diminuzioni di spese e competenze, che non sono ancora un fatto compiuto; perciò, votando l'articolo come è proposto, si farebbe luogo ad una incongruenza che potrebbe dare qualche impaccio all'esecuzione della legge.

Richiama l'attenzione del Governo su queste brevi osservazioni.

BACCI, relatore. Osserva che i miglioramenti e le riforme delle quali tratta il disegno di legge, non si basano soltanto sulle modificazioni apportate agli stipendi ed all'organico del personale della giustizia militare, ma hanno altre fonti.

Perciò, mentre prega il senatore Borgatta di non insistere sulle sue obbiezioni, prega il Senato di votare il disegno di legge, così come è proposto.

BORGATTA. Replica per dichiarare che ha creduto suo dovere di richiamare l'attenzione del Senato sulla rilevata incongruenza.

Del resto nota che non è sempre da seguirsi il sistema di dare effetto retroattivo alle leggi.

VIGANÒ, ministro della guerra. Prega il senatore Borgatta di non insistere, perchè si potrà sopperire alle spese maggiori, se ve ne saranno, colla elasticità consentita dal bilancio. Questo progetto è atteso da lungo tempo, ed ove lo si rimodificasse, dovrebbe ritornare alla Camera, per il che si ritarderebbero quei provvedimenti che esso contiene e che l'Amministrazione crede necessari.

BORGATTA. Non insiste.

(L'art. 5 è approvato).

Senza discussione si approvano anche le disposizioni transitorie.

Incidente sull'ordine del giorno.

SCHANZER, ministro delle poste e dei telegrafi. Chiede che il progetto di legge da lui presentato per « Ampliamento e miglioramento dei servizi postali, telegrafici e telefonici », sia deferito all'esame di una Commissione speciale, da nominarsi dal presidente.

ROSSI LUIGI. Crede che sarebbe opportuno che il presidente deferisse all'esame di Commissioni speciali i cinque progetti, oggi presentati dal Ministero con dichiarazione di urgenza, che è stata consentita dal Senato.

GIOLITTI, presidente del Consiglio e ministro dell'interno. Dimostra la necessità che i progetti di legge dichiarati di urgenza, siano approvati dal Senato prima delle vacanze.

PRESIDENTE. Chiede al Senato se consente nella proposta fatta dal senatore Luigi Rossi.

(Il Senato consente).

BORGATTA. Propone che sia demandata al presidente la nomina delle Commissioni speciali che dovranno esaminare i cinque progetti di legge dichiarati d'urgenza.

(Il Senato approva).

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge: « Modificazioni alla legge sull'ordinamento del R. esercito e dei servizi dipendenti dall'amministrazione della guerra relativi al personale degli stabilimenti militari di pena ed a quello di deposito allevamento cavalli ». (N. 443-A.).

PRESIDENTE. Domanda al ministro della guerra se accetta il progetto emendato dall'Ufficio centrale.

VIGANO', ministro della guerra. Accetta.

Senza discussione l'articolo unico del progetto di legge è rinviato allo scrutinio segreto.

Coordinamento del disegno di legge: « Istituzione del magistrato alle acque per le provincie Venete e di Mantova » (N. 303).

PRESIDENTE. Invita il relatore a riferire sul coordinamento.

VERONESE, relatore. Riferisce sul coordinamento del progetto di legge, che è approvato, e il progetto è rinviato allo scrutinio segreto.

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Ordina l'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei progetti di legge approvati oggi o sabato per alzata e seduta.

TAVERNA, segretario. Fa l'appello nominale.

Le urne rimangono aperte.

Nomina di Commissioni.

PRESIDENTE. Annunzia la composizione delle Commissioni speciali, incaricate di esaminare i progetti di legge, oggi presentati dal presidente del Consiglio, dal ministro dei lavori pubblici e da quello delle poste e dei telegrafi, e dichiarati di urgenza.

Pel disegno di legge: « Ampliamento e miglioramento dei servizi postali, telegrafici e telefonici » i signori senatori:

Sani, Biscaretti, Cadolini, Bacci e De Martino Giacomo.

Pel disegno di legge: « Unificazione degli istituti di previdenza del personale delle ferrovie dello Stato » i signori senatori:

Rossi Luigi, Borgatta, Di Marzo, Bettoni e Tiepolo.

Pel disegno di legge: « Provvedimenti per l'Istituto di Santo Spirito in Sassia e ospedali riuniti di Roma » i signori senatori:

Guala, Carta-Mameli, Tommasini, Conti e Racioppi.

Pel disegno di legge: « Diminuzione del dazio sul petrolio », i signori senatori:

Finali, Mezzanotte, Vacchelli, Martuscelli e Cotti.

Pel disegno di legge: « Graduale avocazione allo Stato delle spese di cui all'art. 272 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 10 febbraio 1889, n. 921 », i signori senatori:

Mariotti Giovanni, Niccolini, Cavasola, Di Sambuy e Di Martino Girolamo.

Discussione del disegno di legge: « Costituzione dei consorzi per la difesa della viticoltura contro la fillossera » (N. 389).

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura, industria e commercio. Accetta che la discussione si apra sul disegno di legge dell'Ufficio centrale.

ARRIVABENE, segretario, dà lettura del disegno di legge.

PRESIDENTE. Dichiara aperta la discussione generale.

BETTONI. Loda il ministro di agricoltura, industria e commercio che ha proposto questa legge di iniziativa al Senato e l'Ufficio centrale che l'ha studiata ed ampliata.

Approva l'idea di decentramento, alla quale è ispirata la creazione dei consorzi, ma egli crede che sarebbe stato opportuno affidare ad essi la tutela dell'agricoltura, anche contro altri parassiti, come ad esempio la *diaspis pentagona*.

Non fa proposte, ma sarebbe lieto se il ministro e l'Ufficio centrale volessero introdurre nel progetto di legge una disposizione in questo senso.

Trova ardita la semplificazione che l'Ufficio centrale ha fatto nell'art. 3 del disegno di legge ministeriale, al quale vorrebbe si tornasse; approva le modificazioni apportate all'art. 7 e raccomanda al ministro che il R. commissario ed i delegati tecnici, di cui si parla nell'art. 19, non siano distratti da altri servizi.

Concludendo, si augura che il Senato vorrà dare voto favorevole al progetto.

DI CAMPOREALE, relatore. Ringrazia il senatore Bettoni del giudizio che ha dato sull'opera dell'Unione centrale.

È d'accordo in massima con lui che ai consorzi per la difesa della viticultura contro la filossera, possa essere affidata anche quella contro la *diaspis pentagona* ed altri parassiti, ma osserva che, trattandosi di una legge speciale, l'Ufficio centrale non la poteva estendere ad altre materie.

Una volta però istituiti questi consorzio, niente vieta che essi si occupino di altri oggetti attinenti alla difesa dell'agricoltura.

Accenna alle ragioni per le quali l'Ufficio centrale venne alla soppressione, nell'art. 3, dell'inciso: « dove essere sentita la Deputazione provinciale » e ne dimostra l'opportunità.

Dichiara che può accettare però la proposta del senatore Bettoni di rimettere l'inciso all'art. 5.

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura, industria e commercio Ringrazia il senatore Bettoni delle cortesi parole a lui rivolte, e soggiunge che il merito principale della presentazione di questo disegno di legge, è dovuto agli studi della Commissione consultiva per la filossera ed agli insegnamenti che i consorzi hanno dato nella regione pugliese, dei quali egli ha fatto tesoro.

Si associa a quanto ha detto il relatore intorno alla opportunità di estendere a questi consorzi anche la difesa contro altri parassiti. Nulla vi è in contrario nel disegno di legge, e ad ogni modo sarebbe facile provvedere legislativamente. Crede però prematuro introdurre una disposizione al riguardo nel progetto.

Accetta la proposta modificazione all'art. 5, fatta dal relatore, come pure la raccomandazione del senatore Bettoni di non distrarre in altri uffici il R. commissario ed i delegati tecnici.

Raccomanda infine al Senato l'approvazione del disegno di legge.

BETTONI. Ringrazia.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la discussione generale.

Senza discussione si approvano gli articoli da 1 a 4.

DI CAMPOREALE, relatore. Presenta all'art. 5 la seguente modificazione, accettata dal ministro: dopo le parole « R. commissario dovrà », aggiungere: « sentita la Deputazione provinciale ».

L'emendamento è approvato e si approva anche l'art. 5 così modificato.

Senza discussione si approvano gli articoli da 6 a 16.

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la votazione a scrutinio segreto.

(I senatori segretari procedono allo spoglio delle urne).

Ripresa della discussione.

ARRIVABENE. All'art. 17 fa osservare che per la buona applicazione di ciò che è disposto nella prima parte di questo articolo è necessario che il ministro provveda a che il trasporto delle talee e delle barbatelle dai vivai dello Stato, sia fatto con le debite cautele, perchè il maggior numero di esse possa attecchire.

MANASSEI. Domanda se ogni Consorzio debba avere il proprio vivaio. Crede che lo Stato non intenda col presente progetto di legge rinunziare ai suoi impegni; tanto più che la lotta sostenuta finora dallo Stato contro la fillossera ha dato buoni risultati.

DI CAMPOREALE, relatore. Fa rilevare che uno degli scopi del progetto di legge è appunto quello di eliminare gl' inconveniente a cui hanno accennato i senatori Arrivabene e Manassei, tenendo conto dell'esperienza e degli studi fatti fino ad oggi.

Dice che il lavoro di adattamento delle viti alle condizioni delle varie parti d'Italia non si poteva fare nei grandi vivai; quindi la necessità di moltiplicare questi, per portarli a contatto degli agricoltori e delle terre.

Quando i vivai saranno alla portata di mano degli agricoltori potranno essere evitati meglio gli inconvenienti lamentati per il trasporto delle talee e delle barbatelle.

Assicura il senatore Manassei che il Governo manterrà l' alta sua direzione e la sorveglianza, per mezzo del commissario non solo, ma anche per mezzo dei delegati fillosserici; tanto più che il reclutamento di questi ultimi sarà fatto con garanzie maggiori che per il passato.

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura, industria e commercio. Dopo la esauriente risposta data dal relatore dell'Ufficio centrale, egli si limita a dire che l'esperienza fatta dai consorzi antifillosserici, i quali col presente disegno di legge si vogliono estendere dà affidamento che il progetto darà buoni risultati.

Fa notare che l'azione del Governo, per quanto vigile ed alacre, non si può svolgere con soddisfazione, se non concorre la energica cooperazione degli enti locali.

Conclude che il progetto di legge mira appunto ad eliminare gli inconvenienti di cui hanno parlato i senatori Arrivabene e Manassei.

L'art. 17 è approvato.

Senza discussione è approvato l'art. 18.

ARRIVABENE. All'art. 19 domanda perchè si vogliono scegliere, come delegati tecnici, solo i direttori delle cattedre ambulanti di agricoltura e non gli assistenti ad esse. Rileva che, come assistenti delle cattedre ambulanti di agricoltura vi sono dei giovani di valore, e a questi la nomina di delegato tecnico potrebbe servire anche per acquistare la fiducia degli agricoltori.

Dichiara che egli non fa proposta alcuna, ma una semplice raccomandazione, che spera sarà tenuta in debito conto dal ministro e dal relatore.

DI CAMPOREALE, relatore. Nota che l'estendere anche agli assistenti alle cattedre ambulanti dell'agricoltura la nomina a delegato tecnico potrebbe portare degli inconvenienti, ricordando che è stato già discusso se potessero essere nominati delegati tecnici, senza concorso, gli stessi direttori delle cattedre.

Rileva che i delegati tecnici debbono avere conoscenza speciale della materia; quindi se vi sono assistenti alle cattedre ambu-

lanti, i quali abbiano tale conoscenza speciale, possono presentarsi al concorso bandito per la nomina a delegati tecnici.

Conclude che è opportuno lasciare invariato l'art. 19.

ARRIVABENE. Non comprende la specializzazione invocata dal relatore.

I giovani che escono dalle scuole superiori di agraria dello Stato debbono avere tutto il complesso delle cognizioni della scienza agraria e, trovandosi dinanzi agli agricoltori, debbono poter rispondere a tutto quanto riguarda l'agricoltura.

Essendo questa insidiata da tanti nemici vegetali ed animali, come è possibile che un direttore di una cattedra possa dire di essersi specializzato in questa o in quell'altra materia?

Se ciò avvenisse, sarebbe molto grave, e vorrebbe dire che quella cattedra non ha nessuna influenza sui progressi dell'agraria nella zona in cui opera (Approvazioni).

Avendo il senatore Di Camporeale rilevato che gli assistenti di valore, di cui egli ha parlato, possono presentarsi al concorso, si domanda: questi giovani i quali hanno scelto di fare la pratica presso una cattedra che ha dato buoni risultati, potranno rimanere presso quella cattedra come assistenti e avere l'incarico di delegati tecnici in seguito a concorso, o dovranno lasciare la cattedra?

Nel primo caso egli non avrebbe niente da dire; però deve osservare che da qualche tempo gli allievi che escono dalle scuole superiori di agricoltura dimostrano una certa deficienza nelle nozioni pratiche, ed egli darebbe sempre il suo voto di preferenza a coloro che hanno acquistato la pratica presso qualche cattedra ambulante di agricoltura, che va citata ad esempio, per avere contribuito al progresso dell'agricoltura nella zona nella quale ha operato (Benissimo).

Ripete che egli intende fare una semplice raccomandazione rappresentando il bisogno degli agricoltori di avere a loro disposizione persone pratiche.

DI MARZO. Poichè il senatore Arrivabene non insiste nella sua proposta, non ha più da dire niente contro di essa; soltanto richiama la sua attenzione sul fatto che, per il direttore di una cattedra ambulante si richiedono cognizioni molto elevate ed estese, e che il direttore di un vivaio di viti americane deve possedere studi e capacità non comuni.

COCCO-ORTU, ministro d'agricoltura, industria e commercio. Rileva che l'art. 19 non pone un divieto a che i direttori delle cattedre ambulanti sieno chiamati all'ufficio di delegato tecnico, e per gli altri richiede il concorso.

Oltrechè dalle ragioni esposte dal relatore, egli fu mosso ad adottare la disposizione dell'art. 19 anche dalla considerazione degli stessi interessi dell'insegnamento ambulante.

Nota poi che vi è una tendenza generale a specializzare gli insegnamenti, e facendo ciò che vorrebbe il senatore Arrivabene si andrebbe contro tale tendenza.

È grato al senatore Arrivabene che non ha insistito nella sua proposta.

L'art. 19 è approvato.

Senza discussione si approvano gli articoli dal 20 al 23.

ARRIVABENE. All'art. 24 osserva che questo articolo è il solo che accenni alla esecuzione della legge, e dice che è il caso di ripetere col poeta:

Le leggi son, ma chi pon mano ad elle?

Rileva che tutte le leggi state fatte per la difesa contro i parassiti, sono rimaste lettera morta, e raccomanda al ministro di agricoltura, industria e commercio che trovi modo di dare a queste leggi la massima diffusione fra i proprietari e gli agricoltori, che in molte parti d'Italia sono semi-analfabeti.

Fa questa raccomandazione anche perchè è una questione di onestà per chi deve eseguire la legge, la quale commina multe assai sensibili, e quindi la sua applicazione non deve divenire una ingiustizia, come in molti casi avviene per leggi consimili.

COCCO-ORTU, ministro d'agricoltura, industria e commercio. Assicura il senatore Arrivabene che è suo pensiero diffondere tutto ciò che può riuscire utile alle popolazioni rurali ed alla loro cognizione delle leggi che le riguardano.

L'art. 24 è approvato.

Senza discussione si approvano tutti gli altri articoli del progetto, che è rinviato allo scrutinio segreto.

Presentazione di disegni di legge.

RAVA, ministro della pubblica istruzione. Presenta i disegni di legge:

Esame di abilitazione all'insegnamento delle lingue straniere nelle scuole medie;

Pagamento di somme ai RR. ospedali di Santa Chiara in Pisa.

Rinvio del disegno di legge: « *Provvedimenti a favore dell'ospedale civile di Palermo e riforme di lasciti esistenti in Sicilia* » (N. 435-A).

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Accetta il testo dell'Ufficio centrale.

ARRIVABENE, segretario, dà lettura del disegno di legge.

ROSSI LUIGI. Non intende discutere la legge, ma prega il Governo ed il Senato di rinviarne la discussione.

Non ha e non può avere avversione ai provvedimenti proposti a beneficio dell'ospedale civile della città di Palermo, ma non si sente sui medesimi sufficientemente informato.

Si tratta di trasferire nella grande istituzione ospitaliera altre opere di beneficenza, altre fondazioni esistenti in Sicilia, legati, lasciti, confraternite, congreghe, congregazioni, compagnie, pie unioni e altri consimili istituti, e ne cerca invano l'elenco.

Si tratta di aggiungere i molteplici patrimoni di altre opere pie al patrimonio dell'ospedale civico di Palermo, e cerca invano l'indicazione dei patrimoni da fondersi.

E mancano disposizioni per le Amministrazioni da sciogliere o quelle necessarie per il nuovo organismo dell'istituto assorbente.

Tutto ciò è bene chiarire; e poichè la legge che è già stata dall'Ufficio centrale emendata, deve tornare alla Camera, è bene che ritorni anche per il Senato rischiarata in ogni sua parte.

ARCOLEO. Combatte la proposta sospensiva, anche perchè egli crede che si stabilirebbe un cattivo precedente parlamentare.

DE MARINIS. Detto che l'ambiente nel quale le leggi si discutono dal Senato è sempre quello della giustizia, osserva che per il conveniente esame del disegno di legge manca l'accertamento dei fatti, e che corrono gravi voci sulla possibilità che l'ospedale di Palermo continui ad esistere.

Entra brevemente in merito di alcune disposizioni del progetto, e rileva che la dotazione che vuol darsi all'ospedale di Palermo, dovrebbe derivare dalla rovina di tutte le istituzioni di beneficenza ed altre congeneri, esistenti in quella città ed in tutta la Sicilia

Al Senato non può negarsi il diritto di dichiarare che non è in grado di giudicare intorno alla saviezza di questo disegno di legge. Appoggia quindi la sospensiva.

PATERNÒ, relatore. Dice che il discorso del senatore De Marinis, il quale ha delibato il merito del progetto di legge, lo mette in grande imbarazzo; e tanto più ve lo mette, perchè egli si è manifestato nettamente ad esso contrario, indicando gli inconvenienti che provocherebbero, ed alludendo a gravi voci che corrono sul conto dell'Amministrazione dell'ospedale; voci che l'oratore non sa quali siano e quanto fondate, ma che il senatore De Marinis avrebbe fatto meglio a lasciar da parte.

Vorrebbe aderire alla proposta del senatore Rossi, quantunque sia preparato alla discussione; ma di fronte alla manifestazione del senatore De Marinis, pur rimettendosi al Senato e al Governo, quanto alla sospensiva, deve protestare contro accuse ingiustificate.

Esiste una pubblicazione, nella quale, riferendosi *ad usum delphini* una relazione del prefetto di Palermo, è detto che restano solo poche migliaia di lire per gli ammalati dell'ospedale. Certo il

senatore De Marinis si è riferito in perfetta buona fede a tale pubblicazione, ma l'oratore crede che la pubblicazione stessa, se è stata fatta in buona fede, non possa essere che effetto d'ignoranza, come dimostra, basandosi sulla relazione del prefetto De Seta, dalla quale risulta che all'ospedale di Palermo resta quella somma che è necessaria alla cura dei malati.

Si tratta dunque di una leggenda creata da coloro che hanno interesse che la legge non sia approvata.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Accenna alla urgenza di provvedere alle condizioni dell'ospedale di Palermo, ed osserva che tutte le questioni, alle quali il progetto di legge si riferisce, non sono state improvvisate, ma studiate a fondo.

Spiega in che consista la trasformazione delle opere di beneficenza ed altre fondazioni esistenti in Sicilia, di cui è parola nell'articolo 1°, ed accenna alla abolizione di alcune circolari borboniche ed alla trasformazione delle doti di maritaggio a favore dell'ospedale.

Poichè si è espresso il desiderio di una maggiore istruzione, crede che sarà bene pubblicare il bilancio dell'ospedale (Bene) e i rescritti borbonici.

Dice che l'Amministrazione dell'ospedale, in seguito a voci che si fecero correre contro di essa, si rivolse al Ministero dell'interno chiedendo un'inchiesta. Egli mandò un ispettore generale della beneficenza ed un ispettore generale della sanità, i cui lavori sono a buon porto, ed appena egli conoscerà i risultati dell'inchiesta, si farà un dovere di comunicarli al Parlamento (Benissimo).

Aggiunge che, poichè l'Ufficio centrale ha apportato emendamenti al progetto, il quale dovrà essere ripresentato alla Camera dei deputati, che ora è chiusa, e poichè una lieve dilazione non potrà recare grave danno all'Amministrazione dell'ospedale, consente nella proposta sospensiva del senatore Rossi Luigi.

Il Governo intanto trasmetterà tutti i documenti all'Ufficio centrale. Prega però il Senato che voglia ripigliare quanto prima l'esame del progetto di legge, perchè l'ospedale di Palermo possa essere in condizioni di funzionare.

PRESIDENTE. Pone ai voti la proposta sospensiva, accettata dall'Ufficio centrale e dal Governo.

(È approvata).

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato delle votazioni a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Tombola telegrafica a favore degli ospedali civili di Lanciano e di Vasto:

Votanti 95
Favorevoli 68
Contrari 27

(Il Senato approva).

Tombola telegrafica a favore dell'ospedale civico di Terni:

Votanti 96
Favorevoli 67
Contrari 29

(Il Senato approva).

Modificazioni nelle competenze del personale delle scuole secondarie governative all'estero:

Votanti. 95
Favorevoli 86
Contrari 9

(Il Senato approva).

Modificazioni agli stipendi ed all'organico del personale della giustizia militare:

Votanti 92
Favorevoli 84
Contrari 8

(Il Senato approva).

Modificazione alla legge sull'ordinamento del R. esercito e dei servizi dipendenti dall'Amministrazione della guerra, relativi al personale degli stabilimenti militari di pena ed a quello dei depositi di allevamento cavalli:

Votanti 92
Favorevoli 4
Contrari . . . .

(Il Senato approva).

Istituzione del magistrato alle acque per le Provincie venete e di Mantova:

Votanti 95
Favorevoli 84
Contrari 11

(Il Senato approva).

Autorizzazione della spesa pel pagamento ai signori Talamo e Mannajuolo della somma ad essi dovuta, in seguito alla sentenza 11 dicembre 1905 della Corte di appello di Roma, in ordine al progetto di una nuova aula nel palazzo di Montecitorio:

Votanti 95
Favorevoli 74
Contrari 21

(Il Senato approva).

La seduta termina alle ore 18,15.

DIARIO ESTERO

Abbiamo a suo tempo riferito intorno ad un articolo del *Temps* sul disarmo, in contrapposto all'articolo di di Bannerman pupblicato dal giornale inglese *La Nazione*. Ora l'articolo del *Temps* è molto notato dalla stampa tedesca, che ne propugna le argomentazioni, approvandole sotto ogni rapporto.

Da *Koelnische Zeitung*, che più di ogni altro giornale si occupa della questione, scrive:

In un articolo chiaro e preciso il *Temps* dice di considerare il progetto di disarmo non soltanto inutile perchè non attuabile, ma anche pericoloso. L'appello lanciato dall'Inghilterra per la concordia non farebbe che aumentare il disaccordo internazionale e, dopo la discussione del progetto, i rapporti internazionali diverrebbero peggiori di prima. Perciò le buone intenzioni del primo ministro inglese sir H. Campbell Bannerman sarebbero di quelle che preparano il cammino verso l'inferno internazionale, verso la guerra.

Nel detto articolo è soprattutto interessante la considerazione che la Francia non intende di lasciarsi legare le mani da un progetto di disarmo. A Pietroburgo ed a Berlino si sarebbe della stessa opinione, di modo che se il *Temps* rispecchia esattamente le intenzioni del Governo francese, il progetto inglese si troverebbe dinanzi ad un atteggiamento di opposizione da parte dei più potenti Stati del continente: la Francia, la Germania e la Russia. La convinzione che regna in Francia circa il pericolo che presenterebbe il piano inglese deve avere radici assai profonde. In quanto alla Germania abbiamo già esposto le più gravi obiezioni che possano esser fatte alla discussione della questione del disarmo alla Conferenza dell'Aja.

Sembra che durante la discussione fatta dalla stampa in Germania abbia preso maggiormente consistenza l'opinione che la questione del disarmo, data la situazione internazionale attuale, non ha probabilità di una soluzione pratica e può per conseguenza difficilmente essere diversamente giudicata da come fa il *Temps*.

« Data la corrente sinceramente pacifica che esiste in Germania, il progetto di disarmo ha per noi molte attrattive, ma quanto più lo si esamina da vicino, tanto più gravi sono le obiezioni contro il progetto e contro

la discussione internazionale di esso. Noi non vogliamo già associarsi senz'altro alle gravi espressioni usate dal *Temps* contro i pacisti che esso ha dichiarato ingenui o millantatori perchè noi siamo volentieri pronti a riconoscere che i loro sforzi contengono anche un idealismo assai nobile. Ma è, invece, assolutamente giusto ciò che scrive il *Temps* quando ricordando la buona volontà che tutte le potenze mettono nelle proposte ed al successo della Conferenza, conclude, le sue osservazioni dicendo: Si dovrebbe creare all'Aja il diritto internazionale e ciò è utile e buono, ma non si dovrebbe promettere di più perchè non si potranno mantenere promesse più ampie ».

Un telegramma da Ottava dice che il Congresso dell'Ontario ha votato all'unanimità una mozione chiedente che la Conferenza dell'Aja, sia un Congresso permanente delle nazioni, che imponga trattati di arbitrato e spinga le potenze a considerevoli riduzioni degli armamenti.

* * *

Il viaggio in stretto incognito intrapreso dall'arciduca ereditario d'Austria, Ferdinando, per quanto sembri motivato da una cura sanitaria, ha suscitato molti commenti nella stampa estera. Da Vienna telegrafano, in merito al *Daily Telegraph*, di Londra:

« Nei circoli politici suscita molti commenti il viaggio dell'arciduca Francesco Ferdinando, erede presuntivo della Corona, a Dresda ed a Berlino. L'arciduca partì martedì scorso dopo aver pranzato presso l'ambasciatore tedesco, conte De Wedel. Dopo un breve soggiorno a Dresda continuò il suo viaggio fino a Berlino, dove ebbe due lunghi colloqui con l'Imperatore Guglielmo. Il principe viaggiava in stretto incognito; soltanto l'Ambasciata d'Austria fu avvertita del suo arrivo; tuttavia il principe venne siconosciuto da vari viennesi residenti a Berlino.

« Naturalmente si crede che il viaggio del principe abbia scopi politici e che si connetta ad importanti avvenimenti del giorno; la sorpresa è tanto più grande, in quanto era noto che fra l'arciduca Francesco Ferdinando e l'Imperatore Guglielmo non correvano rapporti molto intimi.

« La versione più probabile è che l'arciduca si sia recato a conferire con l'Imperatore di Germania per certe questioni riferentisi ai Balcani, che potrebbero anche avere relazione con altre questioni militari. La missione fu affidata dall' Imperatore Francesco Giuseppe ».

Il *Temps* commentando egli pure il viaggio dell'arciduca, e premesso che forse il suo vero scopo è quello di un consulto con un medico di Dresda, accenna anche alla diceria che possa essere motivato dalla questione polacca, che per gli attuali avvenimenti russi risorgerebbe. Nota che nessuna informazione ufficiale ha segnalato il passaggio dell'arciduca da Berlino.

* * *

Ormai è fuori di dubbio che l'attentato contro il presidente del Consiglio dei ministri bulgaro è l'effetto d'una congiura politica.

L'ultimo telegramma da Sofia in argomento dice:

« La polizia continua ad arrestare le persone sospette di complicità nell'assassinio di Petkow. Gerow, collaboratore della *Balkanska Tribuna*, ritenuto complice dell'assassino, ha confessato che i congiurati avevano domandato all'armaiolo dell'arsenale di Sofia, Blaskow, di fabbricare bombe per uccidere Petkow e gli altri ministri durante una seduta della Sobranje. Blaskow ha confermato questa deposizione, dichiarando di avere rifiutato di fabbricare le bombe richiestegli ».

Il nuovo gabinetto bulgaro, di cui l'annuncio e la presentazione alla Camera vennero accolti fra gli applausi, gode parimenti le simpatie della stampa e dell'opinione pubblica. Tuttavia i capi dell'opposizione credono che si tratti di un Ministero provvisorio che abbia il compito di terminare l'attuazione del programma di Petkow.

* * *

Un telegramma al *Daily Telegraph*, da Tangeri, dice che il ministro della guerra è stato informato dagli uomini della tribù dei Beni Jessef che essi si sono impadroniti di Er Raisuli, il quale si era recato presso di loro.

Se è vero che Raisuli è catturato, cesserà l'azione della Mahalla che è la più forte uscita per le Casse governative marocchine e cesserà parimenti ogni apprensione di nuove perturbazioni interne.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re assistette ieri all' inaugurazione della nuova « Sala del Discobulo » e della corsia delle antichità laziali al Museo nazionale alle terme Diocleziane.

Il Sovrano era accompagnato dal generale Brusati. Trovavansi a riceverlo S. E. il ministro Rava, S. E. Marcora, presidente della Camera dei deputati, il prof. Rizzo, direttore del Museo, il comm. Corrado Ricci, direttore generale delle antichità e Belle Arti, ed un ristretto numero di cospicui invitati, di signore e signorine.

Sua Maestà visitò con interessamento tutto il materiale archeologico saggiamente disposto nelle nuove sale e corsie, informandosi spesso sulla origine di quei cimelii.

Il Sovrano si trattenne un'ora al Museo, rallegrandosi col direttore prof. Rizzo, per la razionale disposizione degli oggetti e per tutto l'ordinamento dell'istituto.

In Campidoglio. — Il sindaco Cruciani-Alibrandi presiedette iersera l'annunziata seduta del Consiglio comunale di Roma.

Dopo varie raccomandazioni sull'applicazione di alcuni regolamenti municipali, venne approvata la proposta: « Concorsi ai posti vacanti nella direzione centrale didattica delle scuole elementari ».

Approvaronsi poscia con brevi discussioni parecchie altre proposte, e si procedette alla nomina di alcune Commissioni amministrative.

Alle 24 la seduta venne tolta.

Cortesie internazionali. — S. E. il ministro degli esteri, Tittoni, ha incaricato il R. ambasciatore in Berlino di esprimere al Governo germanico le più vive condoglianze del Governo del Re per la catastrofe avvenuta nel bacino minerario di Farbach.

S. E. Tittoni ha pure diretto una lettera ispirata agli stessi sentimenti a S. E. il conte Monts, ambasciatore di Germania a Roma.

Il Concorso ippico nazionale. — S. M. la Regina Elena ha fatto scrivere all'on. Di Scalea, presidente del Co-

mitato ordinatore del concorso ippico nazionale, promosso dall'Associazione della stampa, di Roma, una cortesissima lettera accompagnante un ricco dono da destinarsi come premio.

È pure pervenuta all'on. Di Scalea una coppa in porcellana di Sèvres, ricco dono di S. E. l'ambasciatore di Francia, quale premio ambito per una categoria del concorso ippico.

I suddetti doni verranno dal Comitato ordinatore aggiunti nel programma.

Nel mondo sportivo vivissima è l'attesa per il concorso, specialmente per la gara del Gran premio Reale, la quale sarà una prova della abilità del cavaliere e della forza del cavallo. Consisterà in una marcia di km. 55 da Ronciglione a Roma (Ippodromo di Tor di Quinto) e, dopo il riposo di un'ora, la corsa allo *steeple-chase* di m. 3500 con ostacoli difficili.

La chiusura delle iscrizioni è fissata pel 20 corr. alle 17.

Il Comitato avvisa i possessori di biglietti ridotti che non occorre il bollo del Comitato medesimo per il viaggio di ritorno.

Onoranze a Carducci. — Ieri, a Firenze, in Orsanmichele ebbe luogo la solenne commemorazione di Giosuè Carducci, promossa dalla Società dantesca italiana.

Vi assistevano S. A. R. il Conte di Torino, il presidente della Società dantesca, on. senatore Torrigiani, il prefetto, on. senatore Annaratone, e tutte le notabilità letterarie ed artistiche della città.

L'on. senatore prof. Isidoro Del Lungo pronunciò il discorso commemorativo e lesse il discorso su Dante del Carducci. L'oratore venne più volte interrotto da applausi ed alla fine salutato da una grande ovazione.

*** A Bologna, nel salone del Circolo degli ufficiali, la commemorazione di Carducci venne fatta da Ugo Pesci, che fu intimo del grande poeta. Fra i numerosi invitati si notavano molte signore e signorine. Erano presenti i generali Ponza di San Martino, Sanminiatelli e Ricci ed i colonnelli Cattivelli, Anisardi e Salaris.

L'oratore fu presentato dal generale Ricci.

La conferenza è stata spesso interrotta da applausi e salutata alla fine da una prolungata ovazione.

Alla R. Accademia di Santa Cecilia. — Il maestro Enrico Bossi è certamente uno dei più forti musicisti di cui si onora l'Italia. La sua fama come direttore d'orchestra, organista e compositore è stabilita, e ciò spiega la grande quantità di pubblico elettissimo, in cui primeggiava S. M. la Regina madre, che ieri gremiva la sala delle audizioni della R. Accademia di Santa Cecilia.

Il Bossi volle mostrarsi all'uditorio nelle suddette sue tre qualità e diresse da par suo tanto la *sinfonia 3ª* in *fa magg.*, op. 90 del Brahms, che la *toccata, adagio e fuga in do magg.* del Bach, riscuotendo unanimi e caldi applausi per il colorito, forza e grazia che seppe imprimere, con la sua direzione, all'orchestra.

Diresse poi una sua composizione *Suite*, op. 126, divisa in tre tempi *Praeludium, Fatum* e *Kermesse* che, sebbene ritenuta una forte pagina musicale, pure apparve alquanto monotona e per la sua lunghezza lasciò l'uditorio freddo. Invece il *concerto*, op. 100, per organo ed orchestra, anche da lui composto e da lu eseguito all'organo, con il quale si chiuse il concerto, suscitò un vero entusiasmo, e grandi feste furono fatte al valentissimo compositore ed esecutore, che oltre gli applausi dell'intelligente pubblico s'ebbe le felicitazioni di S. M. la Regina madre.

Associazione artistica internazionale. — Nella gran sala della benemerita Associazione e per iniziativa di questa, domani, mercoledì 20, alle ore 17 1₁2, il prof. Arduino Colasanti parlerà sul tema: *La donna nell'arte italiana.* La conferenza sarà accompagnata da proiezioni.

Camera di commercio di Roma. — Il Consiglio camerale è convocato in seduta pubblica per giovedì p. v alle ore 10 ant.

Infortunio marittimo. — Un telegramma da Londra reca, in data 18 corr.:

Il *Lloyd* ha dai Dardanelli, in data di ieri: Il vapore italiano *Serbia*, diretto da Brindisi a Costantinopoli, si è arenato sugli scogli presso il Capo Helles, e precisamente a Ledilbahr.

Un vapore è partito in suo soccorso.

L'ispettore marittimo della Navigazione generale italiana a cui appartiene il piroscafo si è recato da Costantinopoli sul luogo.

Notizie agrarie. — Il riepilogo delle notizie della prima decade del corrente marzo reca:

« In questa decade il tempo bello favorì i lavori campestri in tutto il Regno; in special modo si attende ora alacremente alla preparazione del terreno per le semine primaverili, che qua e là sono già cominciate.

« Sebbene lo sviluppo della vegetazione si mostri in sensibile ritardo rispetto alla stagione, tuttavia lo stato delle diverse colture, ed in particolare del frumento, è generalmente buono ».

Nelle riviste. — *L'Illustrazione italiana*, nel recente suo numero del 17 corrente, oltre alla scelta parte di testo, nella quale si contengono articoli di Ojetti, di E. Roggero ed altri, pubblica interessanti artistiche incisioni raffiguranti la ricostruzione del mausoleo michelangiolesco di Giulio II, ritratti di personalità del giorno, ecc.

Marina militare. — La R. nave *Dogali* è giunta a Corral. L'*Archimede* è giunta a Panderma (Turchia asiatica).

Marina mercantile. — Il *Nord-America* della Veloce è giunto il 17 a New York. Da Rio Janeiro è partito per Genova l'*Argentina* della Veloce. Da Tangeri fu avvistato il passaggio del *Savoja* della Veloce diretto a Buenos-Aires.

ESTERO.

Il museo elettrico di Bruxelles. — Recentemente venne inaugurato a Bruxelles un Museo elettrico. Siffatto stabilimento venne fondato per incoraggiare lo sviluppo e l'estensione delle applicazioni elettriche nel paese mediante un insegnamento sperimentale.

Tutti gli oggetti sono collocati in quattro grandi sale, delle quali una è riservata alla dimostrazione delle leggi della corrente elettrica. In una seconda sala si trovano tutte le varie macchine che servono alla manifestazione dei fenomeni magnetici ed ellettrici ed alla riproduzione dei fenomeni chimici provocati dalla elettricità. In una galleria, che fa parte della seconda sala, sono esposte all'esame del visitatore macchine d'ogni specie, e, inoltre, lampade, sonerie, attrezzi agricoli, che collegati a canalizzazioni elettriche possono immediatamente porsi in attività. Le sezioni della telegrafia ordinaria, della radiotelegrafia e della telefonia sono soprattutto largamente dotate. La terza sala è riservata ai lettori; vi si trovano le pubblicazioni scientifiche più recenti. Infine la quarta sala contiene le grandi macchine elettriche, come i motori d'ogni specie, le dinamo, ecc. ecc.

Progetto per costruzione di nuove linee ferroviarie in India. — Sono allo studio due progetti per la costruzione di nuone linee ferroviarie indiane.

L'uno tenderebbe a riunire Moulmein con Myawaddi, città distanti fra loro di 85 miglia inglesi.

L'altro, che sarebbe affidato alla South Indian Railway Co tenderebbe a riunire Trichinopoli con Tirokailur.

Questa linea, che sarà lunga 156 km., costerà circa 7,500,000 rupie. Essa riunirà la rete indiana con quella di Ceylan, non appena l'altro tronco sarà pure messo in esecuzione.

Produzione di oro nell'Australia occidentale. — Secondo una dichiarazione pubblicata dal Consiglio dei proprietari delle miniere dell'Australia occidentale, nel febbraio ultimo furono esportate 34,538 once d'oro contro 49,456 nel febbraio del 1906, e vennero mandate alla Zecca di Pertlr 99,655 once contro 92,971, ossia un totale di 134,193 once, calcolate a sterline 569,912, contro 142,427 once, pari a sterline 604,989.

Scoperta di giacimenti petroliferi. — Il prof. Precht ha dato comunicazione all'assemblea della « Società chi-

mica » di Halle, dei risultati delle sue ricerche intorno al giacimento petrolifero scoperto presso Asfeld.

Il petrolio fu scoperto in piccola quantità a 670 metri di profondità. È di colore giallo chiaro ed ha un peso specifico di 0.789.

L'estrazione del ferro e la fabbricazione dell'acciaio. — L'estrazione del ferro dalle sabbie ferruginose nel Giappone, è, pare, una scoperta giapponese dovuta alla « Hokkaido Colling and Railway Co. », che scoperse non solo le sabbie ferruginose, ma anche il mezzo di estrazione.

Il deposito naturale di sabbia più ricco è quello situato lungo la ricca costiera tra Muroran e Hakodate. Il giacimento è largo talora 300 ken (18,000 piedi), e profondo dai 4 ai 10 piedi.

L'analisi ha dimostrato che le sabbie ferruginose non contengono nè zolfo nè fosforo e che sono di qualità eccellente.

Il tunnel sotto la Manica. — Gli azionisti della Compagnia del tunnel sotto la Manica, secondo annunzia un dispaccio da Londra, si riunirono il 4 corrente.

Presiedeva il barone Erlanger il quale disse che il progetto ha potuto essere presentato al paese mercè un cordiale accordo.

Non si sa ancora quale atteggiamento prenderà il Governo, e senza credere che faccia suo il progetto, non si prevede neanche che lo combatterà. Ciò che sarebbe desiderabile, aggiunse il presidente, è che i membri del Parlamento abbiano tutta la libertà di esprimere la loro opinione nella votazione in seconda lettura e possano in seguito, se il voto sarà favorevole, designare una Commissione speciale la quale verrebbe incaricata di fare uno studio profondo del progetto. I lavori di costruzione non sorpasserebbero i 400 milioni di franchi, compresivi gl'interessi del capitale durante la durata dei lavori stessi. Infine il Consiglio di amministrazione è convinto che il capitale sarà largamente rimunerato.

Nuovo filamento per lampade incandescenti. — Questo nuovo trovato venne denominato « Helion » e si compone in gran parte di silicio ridotto e depositato con altri corpi sopra un sopporto che è attualmente un filamento di carbone speciale.

Ha la proprietà di irradiare luce bianca ad una densità di corrente per la quale il carbone irradia solo raggi rossi; questa luce bianca è data con un doppio consumo specifico. Il filamento gode della proprietà di saldatura autogena ed anche con forti carichi non si rompe.

Gli inventori costruttori sono i prof. H. C. Parker e W. Clark, i quali poterono dimostrare che il filamento può funzionare con un consumo specifico di 1 wolt per candela, ad una temparatura inferiore a quella dei filamenti metallici.

Il commercio dell'Egitto nel 1906. — Durante l'anno 1906 le importazioni raggiunsero i 24,010,000 L. eg. con un aumento di L. eg. 2,446,000 in confronto al 1905.

L'esportazione a sua volta segnò L. eg. 4,456,995 di aumento in confronto al 1905.

Il valore (lire egiziane) delle merci importate, riferito alle principali reazioni che influiscono sui mercati egiziani, si divide come segue:

Inghilterra 8,920,145, Turchia 3,041,344, Francia 2,785,256, Austria-Ungheria 1,718,813, Germania 1,307,675, Belgio 1,229,700, Italia 1,210,000.

Fino al 1905 l'Italia occupava il 5° posto, ora essa fu sorpassata dalla Germania e dal Belgio e rimane in 7ª linea.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 18. — Un telegramma ai giornali annunzia che il transatlantico *Suevic*, della White Star Line, diretto da Sidney a Plymouth e Londra, ha urtato la scorsa notte negli scogli presso Lizard, in mezzo ad una fitta nebbia e con mare cattivo.

Vi sono a bordo circa 400 passeggeri, oltre all'equipaggio, composto di 160 uomini.

Tre canotti di salvataggio sono stati inviati in loro soccorso.

Si crede però che tutti siano sani e salvi.

LONDRA, 18. — Alle 7 di stamane i passeggeri e l'equipaggio del vapore *Suevic* sbarcavano gradatamente.

Finora non è segnalata alcuna vittima.

BRUXELLES, 18. — Oggi prima dell'una pom. alla stazione di Lovanio è avvenuto un accidente ferroviario.

Vi è stato un urto fra un treno viaggiatori ed una colonna di vagoni fermi. Nell'urto la macchina si rovesciò e scoppiò la caldaia.

Sono rimasti uccisi il macchinista, il fuochista ed una signora. Vi sono poi una quindicina di persone più o meno gravemente ferite.

PIETROBURGO, 18. — La Duma si riunirà domattina, alle 11, nella sala della nobiltà, dove si tengono attualmente le sedute del Consiglio dell'impero.

SOFIA, 18. — *Sobranje*. — Il nuovo Ministero al suo presentarsi è accolto con applausi della maggioranza.

Si elegge a presidente Dobric Petkoff, che finora era stato vice presidente.

LONDRA, 18. — I passeggeri del vapore *Suevic* sono sbarcati tutti sani e salvi.

PARIGI, 18. — *Camera dei deputati*. — Si discutono le interpellanze sul regime dei giuochi.

Dopo parecchi discorsi Millevoie presenta un ordine del giorno che dichiara che la Camera confida che il Governo studierà il modo di comprendere i proventi dei giuochi nel progetto per le opere di assistenza sociale.

Si approva per alzata e seduta un ordine del giorno presentato da Aimond, col quale si approvano le dichiarazioni del Governo.

Si approva l'articolo 1° del progetto di legge che regola i giuochi nei circoli e nei casini delle stazioni balnearie.

Il seguito è rinviato a giovedì.

LONDRA, 18. — *Camera dei comuni*. — Il lord civile dell'ammiragliato, George Lambert, rispondendo ad analoga interrogazione, dice che la perdita della *Jena* non cagionerà nessuna modificazione nelle nuove costruzioni navali inglesi.

PARIGI, 18. — Il chimico Berthelot, senatore inamovibile, è morto improvvisamente nel pomeriggio.

PARIGI, 18. — Jaurès si è recato stasera dal ministro della giustizia, Guyot Dessaigne, per informarlo della sua intenzione di chiedere domani alla Camera la nomina di una Commissione incaricata di prendere visione e pubblicare le carte sequestrate a monsignor Montagnini.

Il ministro ha risposto che non poteva ammettere una qualsiasi comunicazione dei documenti finchè non sia terminato il processo in corso, ma che non vedrebbe gli stessi inconvenienti dopo chiuso il processo.

Si crede che in queste circostanze Jaurès, pur mantenendo la domanda della nomina di una Commissione, non insisterà per la pubblicazione immediata dei documenti.

SOFIA, 18. — Sono stati oggi operati parecchi altri arresti, tra cui quelli di tre donne russe nichiliste, del noto capobanda macedone Cerdchikow e del suo amico Argyrow. Molti arrestati vengono rilasciati per mancanza di giusti motivi. L'inchiesta per l'assassinio di Petkoff diviene sempre più complessa ed oscura, stante le innumerevoli denunzie e deposizioni dei nuovi arrestati.

MADRID, 19. — L'*Heraldo* ha da Cordova: È avvenuta un'esplosione di *grisou* nella miniera di Val de Infierno, nel comune di Ovejuna.

Mancano particolari. S'ignora il numero delle vittime. Numerosi minatori sono stati ritirati svenuti dai pozzi.

BERLINO, 19. — In occasione della nomina del principe Eitel

Federico a gran maestro dell'Ordine di San Giovanni di Gerusalemme per la Marca di Brandeburgo, ha avuto luogo iersera al castello un pranzo di gala. L'imperatore ha fatto un brindisi, in cui, accennando alle recenti catastrofi, ha detto che il primo dovere dei membri dell'Ordine di San Giovanni è la carità verso il prossimo.

PIETROBURGO, 19. — Oggi il presidente del Consiglio, Stolypine, leggeva la dichiarazione del Governo alla Duma ed al Consiglio dell'Impero, il quale si adunerà subito dopo la seduta della Duma.

LONDRA, 19. — Negli ambulacri della Camera dei comuni si crede che il *bill* relativo alla costruzione del *tunnel* sotto la Manica non sarà discusso prima della seconda quindicina di aprile.

Si assicura che il Comitato della difesa dell'Impero abbia presentato a tale proposito un rapporto al Governo, ma se ne ignorano le conclusioni. Si ritiene però che esse non siano favorevoli al *bill*. In questo caso non vi sarebbe alcuna probabilità che la legge venga approvata.

PARIGI, 19. — Circa la proposta espulsione del pubblicista Ettore Marroni, di cui sono state date differenti versioni, la cosa sta precisamente nei termini seguenti:

Il conte Tornielli ha spiegato un'azione esclusivamente amichevole osservando al sig. Marroni a quali provvedimenti si sarebbe esposto ed informando delle osservazioni da lui fatte al Marroni il Governo francese, il quale, in seguito a questa informazione, ha spontaneamente deciso di non dar corso alla progettata espulsione.

TASCHKENT, 19. — Un treno diretto ad Orenburg ha deviato presso Saurau.

Un vagone, nel quale si trovavano alcuni forzati, è rimasto distrutto. Otto forzati ed un soldato sono morti; nove forzati sono feriti.

NEW-YORK, 19. — Un telegramma da Managua dice che le forze navali del Nicaragua si sono impadronite di Trujillo nell'Honduras e che i soldati dell'Honduras sono fuggiti abbandonando grande quantità di materiale da guerra.

BERLINO, 19. — Il generale Worder, ex-ambasciatore a Pietroburgo, è morto stamane.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 18 marzo 1907

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50 60.
Barometro a mezzodì	759.07.
Umidità relativa a mezzodì	47.
Vento a mezzodì	N.
Stato del cielo a mezzodì	poco nuvoloso.
Termometro centigrado	massimo 16 6.
	minimo 8 2
Pioggia in 24 ore	mm. 0.2.

18 marzo 1907.

In Europa: pressione massima di 769 sulla Spagna, minima di 735 in Norvegia.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso di 1 a 3 mm.; temperatura aumentata; alcune pioggerelle sul versante Tirrenico.

Barometro: massimo a 765 in Sicilia, minimo a 763 sul basso Adriatico.

Probabilità: cielo vario al nord ed alto versante tirrenico; in gran parte nuvoloso altrove con qualche pioggia; venti moderati tra nord e ponente: mare qua e là agitato.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 18 marzo 1907.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore: Massima	Minima
Porto Maurizio ...	$^{1}/_{2}$ coperto	mosso	12 8	9 5
Genova	coperto	calmo	12 2	9 4
Spezia	nebbioso	mosso	12 4	5 9
Cuneo	$^{1}/_{4}$ coperto	—	12 2	4 4
Torino	$^{1}/_{4}$ coperto	—	10 1	3 7
Alessandria	$^{1}/_{2}$ coperto	—	13 0	2 1
Novara	sereno	—	14 1	2 0
Domodossola	sereno	—	14 0	0 0
Pavia	nebbioso	—	15 0	1 4
Milano	$^{1}/_{2}$ coperto	—	14 9	3 5
Sondrio	$^{1}/_{4}$ coperto	—	12 0	0 9
Bergamo	$^{3}/_{4}$ coperto	—	11 8	4 7
Brescia	$^{1}/_{2}$ coperto	—	11 0	1 0
Cremona	$^{3}/_{4}$ coperto	—	14 2	4 0
Mantova	$^{1}/_{2}$ coperto	—	13 3	2 7
Verona	$^{1}/_{2}$ coperto	—	14 6	1 9
Belluno	$^{3}/_{4}$ coperto	—	10 0	— 0 6
Udine	$^{1}/_{2}$ coperto	—	12 2	1 6
Treviso	$^{3}/_{4}$ coperto	—	12 8	2 0
Venezia	$^{3}/_{4}$ coperto	—	9 5	2 4
Padova	coperto	—	11 7	1 0
Rovigo	coperto	—	14 9	1 6
Piacenza	$^{1}/_{2}$ coperto	—	13 7	2 1
Parma	coperto	—	14 7	4 [illegible]
Reggio Emilia	$^{3}/_{4}$ coperto	—	15 0	[illegible] 6
Modena	coperto	—	14 1	5 4
Ferrara	$^{3}/_{4}$ coperto	—	14 8	2 4
Bologna	$^{1}/_{2}$ coperto	—	13 6	6 7
Ravenna	$^{3}/_{4}$ coperto	—	11 4	3 8
Forlì	$^{1}/_{4}$ coperto	—	14 9	1 8
Pesaro	coperto	calmo	10 9	3 5
Ancona	coperto	legg. mosso	12 0	4 8
Urbino	coperto	—	1[illegible] 0	4 4
Macerata	coperto	—	14 6	7 3
Ascoli Piceno	coperto	—	14 5	5 8
Perugia	coperto	—	12 2	5 4
Camerino	coperto	—	10 5	4 3
Lucca	coperto	—	13 5	3 4
Pisa	coperto	—	15 8	8 2
Livorno	coperto	calmo	14 3	9 5
Firenze	coperto	—	13 9	6 2
Arezzo	coperto	—	13 3	3 0
Siena	coperto	—	12 8	6 1
Grosseto	coperto	—	11 0	5 4
Roma	sereno	—	13 6	8 2
Teramo	coperto	—	15 5	5 5
Chieti	coperto	—	11 8	2 0
Aquila	$^{3}/_{4}$ coperto	—	9 3	3 0
Agnone	coperto	—	10 1	3 0
Foggia	$^{3}/_{4}$ coperto	—	13 1	1 0
Bari	nebbioso	calmo	11 0	3 8
Lecce	$^{1}/_{2}$ coperto	—	10 3	4 0
Caserta	coperto	—	13 3	6 0
Napoli	piovoso	calmo	12 3	6 0
Benevento	coperto	—	15 0	3 0
Avellino	coperto	—	8 4	3 2
Caggiano	$^{3}/_{4}$ coperto	—	8 9	1 7
Potenza	coperto	—	7 0	0 3
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	$^{3}/_{4}$ coperto	—	5 3	— 2 0
Reggio Calabria ..	$^{1}/_{4}$ coperto	calmo	13 1	9 2
Trapani	coperto	legg. mosso	13 6	7 5
Palermo	$^{3}/_{4}$ coperto	legg. mosso	15 2	5 0
Porto Empedocle ..	$^{1}/_{4}$ coperto	calmo	12 5	5 0
Caltanissetta	sereno	—	12 6	3 8
Messina	coperto	calmo	12 6	7 8
Catania	$^{3}/_{4}$ coperto	mosso	13 5	4 3
Siracusa	$^{1}/_{2}$ coperto	legg. mosso	13 2	4 8
Cagliari	coperto	calmo	17 0	1 0
Sassari	coperto	—	13 2	8 0

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile*.